

Approvazione della variante del Piano regolatore Particolareggiato del Quartiere Morettina (PRP-QM) concernente i nuovi pozzi di captazione ed il nuovo serbatoio per l'acqua potabile in località Morettina

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

visto quanto precede;

su proposta del Dipartimento del territorio;

risolve:

1. Approvazione della variante di PR

È approvata la variante al Piano regolatore Particolareggiato (PRP) del Quartiere Morettina composta dagli atti elencati al pto 2.1.

2. Decisione di dissodamento

- 2.1. La domanda del 3 maggio 2024 del Municipio di Locarno, con cui si richiede il dissodamento di una superficie boschiva di 1'940 m² (di cui 1'440 m² a titolo temporaneo e 500 m² a titolo definitivo) sul mappale n° 2620 RFD di Locarno, allo scopo di codificare a Piano regolatore particolareggiato – ai sensi dell'art. 12 LFo – una zona per attrezzature d'interesse pubblico destinata ad accogliere il nuovo Campo Pozzi per la captazione e la distribuzione dell'acqua potabile in località Quartiere alla Morettina, per garantire l'approvvigionamento idrico del comprensorio di Locarno, è accolta. Di conseguenza, è autorizzato il dissodamento di una superficie boschiva di 1940 m², così come indicato nella planimetria in scala 1:1'000 allegata, timbrata e firmata Sezione forestale e recante data 12 maggio 2025
- 2.2. In virtù della Lcoord, il permesso di dissodamento ai sensi dell'art. 12 LFo entra in vigore con l'approvazione della variante di Piano regolatore da parte del Consiglio di Stato.
- 2.3. La presente autorizzazione, rispettivamente la modifica delle finalità del suolo boschivo, è subordinata all'adempimento cumulativo delle seguenti condizioni:
- crescita in giudicato della decisione globale;
 - versamento del contributo finanziario fissato al dispositivo 2.6. della presente decisione;
 - versamento della tassa di giustizia fissata al dispositivo 2.8. della presente decisione;
 - impegno, da parte del Municipio di Losone, ad iniziare le misure compensative richieste (vedi dispositivi 4 e 5) entro un anno dallo smantellamento del cantiere di costruzione del nuovo serbatoio e della strada di accesso.
- 2.4. Gli interventi di costruzione del Nuovo Campo Pozzi dovranno essere accompagnati dalle necessarie cure e protezioni per una durata di almeno 5 anni e da misure attive di lotta contro la propagazione delle essenze neofite invasive. L'Ufficio forestale del 4° circondario dovrà essere coinvolto regolarmente durante tutte le fasi relative alla costruzione. Come richiesto dall'Ufficio della natura e del paesaggio, nel limite del possibile, la copertura arborea presente sull'area di dissodamento dovrà essere preservata intatta.

- 2.5. A compensazione del dissodamento temporaneo di 1'440 m², il Comune di Locarno dovrà provvedere alla buona e corretta esecuzione degli interventi di rimboschimento, così come da progetto accluso alla domanda di dissodamento.
- 2.6. A compensazione del dissodamento definitivo di 500 m², con l'entrata in vigore della variante di Piano regolatore particolareggiato, il Comune di Locarno è tenuto a porre sotto il vincolo della legislazione forestale una superficie di 500 m² sul mappale RFD n° 2620, in corrispondenza dell'area attualmente codificata a Piano regolatore AP2, che verrà dezonata e attribuita all'area forestale, così come indicato nella planimetria in scala 1:1'000 allegata, timbrata e firmata Sezione forestale e recante data 12 maggio 2025.
- 2.7. Le misure compensative reali secondo l'art. 7 cpv. 1 LFo dovranno comprendere le necessarie cure e protezioni (in particolare contro i danni causati dalla selvaggina), come pure misure preventive e attive contro la propagazione delle essenze neofite invasive, tutto ciò per una durata di almeno 5 anni. Al termine dei lavori di messa a dimora, come anche dopo 5 anni di gestione, l'Ufficio forestale del 4° circondario dovrà essere invitato dall'istante a un sopralluogo di collaudo per la verifica della buona riuscita delle misure di compenso. La realizzazione delle piantagioni compensative dovranno essere eseguite entro un anno dal termine dell'avvenuto smantellamento del cantiere.
- 2.8. A garanzia della buona riuscita degli interventi compensativi previsti dal progetto, al Comune di Locarno verrà addebitato sul conto Stato-Comuni un importo di fr. 38'800.-, con l'indicazione "Cauzione dissodamento n° 4362". In alternativa, al Comune è data la possibilità di presentare una fideiussione bancaria dello stesso importo a favore della Sezione forestale, Bellinzona, valida fino a revoca. L'importo versato, rispettivamente la garanzia bancaria presentata, potranno essere restituiti dopo accertamento, in presenza dell'Ufficio forestale del 4° circondario, della buona e corretta esecuzione degli interventi, non prima di 5 anni dopo la messa a dimora delle piantine.
- 2.9. Per la presente decisione viene applicata, a carico del Comune di Locarno, una tassa di giustizia di fr. 200.- (duecento), da versare alla Cassa cantonale, dopo fatturazione.
- 2.10. Il dissodamento e il rimboschimento devono essere preceduti dalla delimitazione sul terreno dell'area da dissodare e da rimboscare, verificati dall'Ufficio forestale del 4° circondario. I lavori devono essere eseguiti rispettando l'area boschiva confinante e gli alberi da selva dovranno essere salvaguardati (in particolar modo, è vietato tagliare alberi, erigervi baracche o deporvi terra di riporto e materiali di ogni genere, come pure sostarvi o transitarvi con veicoli o macchinari – il tutto anche solamente a titolo temporaneo).

3. Pubblicazione e notificazione

La presente risoluzione:

- a) limitatamente al suo dispositivo, è pubblicata sul Foglio ufficiale da parte della Cancelleria dello Stato e all'albo comunale da parte del Municipio;
- b) è notificata in esteso per raccomandata al Municipio di Locarno.

4. Rimedi di diritto

- 4.1. Contro la presente risoluzione è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.
- 4.2. Il ricorso è da presentare in 3 copie entro 30 giorni dalla notificazione.
- 4.3. È legittimato a ricorrere il Comune.

Bellinzona, 18 giugno 2025

Per il Consiglio di Stato:
Il Presidente, **Norman Gobbi**
Il Cancelliere, **Arnoldo Coduri**